



# COMUNE DI OFFIDA

## Regolamento dei Consigli di Quartiere

## **ART. 1** **Quartieri**

Il territorio del Comune è ripartito nei seguenti quartieri:

**CENTRO STORICO** comprende le vie e piazze:

Allevi, Baroncelli, Bergalucci, Berlinguer (tutti i dispari e dal 48 alla fine )Borzacchini, Centroni, Ciabattoni, Cipolletti,, De Filippo, Fabiani, Forlini, Garibaldi, Hiroshima, Ischia, Libertà, Macelli, Marconi, Merlettaie, Del Merletto, Musica, Mustacchi, Parco, Pierantozzi, Pigliardi, Popolo, Roma, Rota, San Francesco, San Giacomo, San Martino, San Michele, Serpente Aureo, Sieber, Valle, Valorani, Vannicola D., Vannicola G., XX Settembre, Vittoria, Lava (143-147).

**FUORI PORTA** comprende:

Via Berlinguer (2-46 solo pari), B.go Giacomo Leopardi, V.le IV Novembre (dal n. 1 al n. 23 – dal n. 2 al n. 60), via Cavour (dal n. 1 al n. 35 – solo dispari), Carlo Alberto Dalla Chiesa, Tommaso Castelli

**CAPPUCCINI** comprende:

Annibaldi, Beato Bernardo, Cappuccini, Cavour (dal n.2 alla fine e dal n.37 alla fine), Gramsci, Guarnieri, La Malfa, Matteotti, Mazzini, Nenni, IV Novembre (dal n. 25 alla fine e dal 62 alla fine), Repubblica (1-51), Martiri della Resistenza (1-55 e 123-fine), San Lazzaro (1-29 e 139-fine), Tesino (1-14 e 261-fine).

**LA MADONNETTA** comprende:

De Gasperi, Don Milani, Lombardi, Moro, I Maggio, Repubblica (75-fine), Martiri della Resistenza (57-97), F.lli Rosselli, Lava (239-fine).

**SAN LAZZARO** comprende:

Lava (190-238), San Lazzaro (30-53)

**LAVA** comprende:

Lava (38-142 e 148-189).

**SAN BARNABA** comprende:

Lava (1-37), Tesino (189-260)

**BORGO MIRIAM** comprende:

Via e Piazza F.lli Cervi, Miriam, Ciafone (1-37 e 68-fine) San Lazzaro, (dal n. 96 al n.138) Tesino (75-116), Terracini.

**GRIFOLI** comprende:

Ciafone (38-67), San Lazzaro (54-95/C).

**SANTA MARIA GORETTI** comprende:

Togliatti, Tesino (15-74 e 117-188). Piazza Coppi, Piazza Pavarotti.

## **ART. 2** **Organi del Quartiere**

Gli organi democratici della partecipazione nel quartiere sono:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Consiglio di Quartiere

Essi vengono eletti direttamente dagli abitanti del quartiere, tra i residenti dello stesso, secondo le modalità del successivo articolo 4.

## **ART. 3** **Composizione – Requisiti**

I consigli di quartiere sono composti in numero di 5 (cinque) Consiglieri per i quartiere che hanno fino a 500 abitanti, in numero di 7 (sette) per quartieri che hanno tra i 500 e i 1000 abitanti e di numero 9 (nove) per quartieri con più di 1000 abitanti.

Le norme relative all'ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri previste dal D.to Leg.vo n. 267/2000 sono estese, in quanto applicabili, ai Consiglieri del quartiere. Sono inoltre ineleggibili:

- Il Sindaco, i Consiglieri ed Assessori comunali di Offida;
- I Deputati e Senatori;
- Assessori Regionali e Provinciali
- I Consiglieri Regionali e Provinciali;
- I componenti i Consigli di Amministrazione degli Enti di 2° grado.

#### **ART. 4**

##### ***Elezioni – Composizione - Durata del Consiglio***

Possono accedere alle votazioni tutti i cittadini residenti nel quartiere di appartenenza che abbiano compiuti i 16 anni di età.

L'Ufficio Elettorale Comunale predispone un elenco di nomi da affiggere nel seggio elettorale dal quale l'elettore può scegliere ed indicare su apposita scheda 1 (una) sola preferenza.

Coloro che intendono far parte dell'elenco, di cui sopra, devono essere presentati da un numero di residenti pari al numero di componenti previsti per ogni singolo Consiglio.

Risultano eletti Consiglieri i Candidati che avranno riportato il maggior numero di voti, in caso di parità, il più anziano.

Il Consiglio di quartiere dura in carica per un periodo di 5 anni.

In caso di dimissioni o di decadenza della carica per sopravvenuta incompatibilità o per morte, per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive, subentra il primo dei non eletti, ove esistente; in caso contrario si procede alla elezione del subentrante.

L'elezione dei componenti i Consigli di Quartiere avverrà presso i seggi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale in un unico giorno di domenica dalle ore 8 alle ore 20.

Il Presidente del seggio ed gli scrutatori saranno dipendenti comunali, nominati dalla Giunta Comunale.

#### **ART. 5**

##### ***Funzionamento del Consiglio di Quartiere***

La prima riunione di insediamento del Consiglio di Quartiere, con l'elezione del Presidente e Vice Presidente, avverrà non oltre i 30 giorni dalla votazione.

Il Consiglio di quartiere si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità per determinazione del Presidente del Consiglio di quartiere o quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

La prima riunione viene convocata e presieduta dal Presidente non oltre 30 giorni dalla votazione.

La convocazione fatta per iscritto e contenente l'elenco delle questioni da apporre all'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno tre giorni prima. Deve essere trasmessa, inoltre, per conoscenza, al Sindaco

Le sedute del Consiglio di quartiere sono pubbliche. Le date delle sedute e gli oggetti da trattare sono comunicati alla cittadinanza mediante l'affissione dell'ordine del giorno nelle bacheche di quartiere nelle forme e modi che si riterranno più opportuni.

Di ogni seduta è compilato un verbale a cura del Segretario (impiegato del Comune) che deve contenere l'indicazione precisa delle risoluzioni prese, delle votazioni, degli ordini del giorno, ecc.. ed il resoconto sommario degli interventi.

Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso entro 7 giorni al Sindaco ed esposto nella bacheca del centro civico.

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno.

I Consiglieri di quartiere esercitano il loro mandato senza diritto ad alcuna retribuzione ed indennità.

#### **ART. 6**

##### ***Attribuzioni del Consiglio di Quartiere***

Il Consiglio di quartiere concorre alla determinazione della politica comunale, per tramite del Comune, ai piani di sviluppo economico sociale del Comprensorio, della Provincia e della Regione, secondo il metodo della programmazione democratica. A tal fine:

La Giunta comunale, fatti salvi gli atti formali da parte degli Organi istituzionali del Comune, promuove la consultazione obbligatoria dei Consigli di quartiere sulla politica generale del Comune (bilancio di previsione, programmi pluriennali) e sul P.R.G.

Il parere espresso dai Consigli di quartiere deve essere citato nei relativi atti deliberativi del Consiglio Comunale.

Potranno essere fissate riunioni congiunte del Consiglio Comunale con uno o più Consigli di Quartiere.

E' riconosciuta ai Consigli di quartiere la facoltà di proporre al Sindaco, oggetti di deliberazione o testi di risoluzione in materia di interesse del quartiere, da sottoporre alla Giunta o al Consiglio Comunale. Il Sindaco, ove non ritenga di inoltrare alla Giunta o al Consiglio Comunale la proposta di cui all'oggetto, dovrà comunque dare motivata risposta;

E' data facoltà ai singoli Consigli di quartiere, con la loro maggioranza di presentare interrogazioni alla Giunta per conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione di fronte ai problemi riguardanti il quartiere, il Comune, il Comprensorio, la Provincia e la Regione. A tali interrogazioni la Giunta dà normale risposta per iscritto o attraverso altre forme.

Verrà richiesto parere facoltativo generalizzato dalla Giunta, ai Consigli di quartiere a seconda dei problemi riguardanti uno o più quartieri.

La Giunta può promuovere incontri a carattere conoscitivo, con uno o più Consigli di quartiere per valutazioni e approfondimenti di singoli problemi di interesse di uno o più quartieri.

Il Consiglio di quartiere concorre all'attuazione della politica comunale sul piano della verifica in ordine:

alla definizione dei progetti delle opere pubbliche di fondamentale rilevanza;

alla determinazione dei criteri per l'assegnazione di aree residenziali;

alla determinazione di interventi minori di opere pubbliche di interesse di quartiere;

al parere preventivo sulle deliberazioni Consiliari di rilevante interesse per il quartiere.

Il termine per esprimere parere sui precedenti punti (1 - 4) è di 10 giorni. Nel caso di mancata formulazione del parere entro il termine stabilito, questo è da considerarsi favorevole.

Per l'assolvimento delle funzioni attribuite il Consiglio di quartiere opera in piena autonomia, promuovendo le iniziative che ritiene più idonee a favorire il dialogo e la partecipazione dei cittadini.

## **ART. 7**

### ***Partecipazione***

Il Consiglio di quartiere promuove la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni sociali alla vita della comunità.

Il Quartiere deve divenire un centro di coagulo delle diverse forme partecipative, attraverso:

1. incontri di assemblee di cittadini da svolgersi nelle sedi del centro civico (ove esiste) o in altri luoghi decentrati, la cui funzione è quella di favorire la conoscenza delle realtà dei problemi, dei bisogni, il contatto con la popolazione,
2. dibattito sul fabbisogno, sugli indirizzi e sulle scelte, nonché iniziative di sollecitazione e mobilitazione per l'attuazione dei programmi;
3. un nuovo rapporto con le Associazioni della società civile e con i nuovi organismi democratici esistenti a livello territoriale, nei luoghi di lavoro e nelle scuole, da realizzarsi sui problemi comuni, con modi e forme affidate alla determinazione degli organismi interessati e nel rispetto dei reciproci ruoli;

Può essere indetto referendum se richiesto dai 2/3 dei componenti dei Consigli di quartiere ed in conformità alle norme dello Statuto comunale.

## **ART. 8**

### ***Informazioni***

Allo scopo di favorire l'approfondito esame sulle varie questioni, in relazione anche alle attribuzioni di cui gli articoli precedenti, il Sindaco si impegna a predisporre l'invio ai Consigli di quartiere delle necessarie documentazioni riguardanti una puntuale conoscenza dei fondamentali atti del Comune e della realtà socio-economica, nonché a creare e dare sviluppo al servizio stampa nel quale trovino spazio notizie e attività del quartiere.

Gli ordini del giorno di convocazione del Consiglio comunale vengono inviati per conoscenza a tutti i Presidenti di quartiere ed affissi nelle bacheche, ove esistano.

**ART. 9**  
**Il Presidente**

- a) Il Presidente viene eletto dai Consiglieri di quartiere e scelto tra gli stessi.
- b) Sarà eletto Presidente chi avrà riportato più voti, in caso di parità, il più anziano.
- c) Il Vice Presidente sarà eletto con le stesse modalità del Presidente.
- d) Sarà eletto Vice Presidente chi avrà riportato più voti, in caso di parità, il più anziano
- e) In caso di revoca del Presidente e/o del Vice Presidente, alla loro sostituzione si provvede come ai punti a), b), c) e d).

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio comunale su richiesta dalla maggioranza qualificata dei Consiglieri di quartiere:

- se non convoca il Consiglio almeno tre volte l'anno;
- se non adotta le decisioni assunte a maggioranza del Consiglio di quartiere;
- se cambia residenza (fuori Comune).

**ART. 10**  
**Compiti del Presidente**

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di quartiere moderando i dibattiti e disponendo l'ordine del giorno; in caso di sua assenza sarà sostituito dal Vice Presidente.

Dà corso ai voti del Consiglio di quartiere inoltrandoli agli Assessori competenti, verificando e coordinando gli interventi necessari alla loro attuazione.

Sovrintende e coordina l'attività secondo le linee ed i modi indicati dal Consiglio di quartiere anche nella gestione di eventuali servizi e istituzioni comunali esistenti nel quartiere.

Rappresenta il Consiglio di quartiere e riferisce al Sindaco ed ai singoli Assessori sui problemi del quartiere e sul funzionamento dei servizi comunali.

Il Presidente o suo delegato scelto tra i componenti del Consiglio partecipa alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola e senza diritto di voto su tutti gli argomenti posti all'O.d.g.

Il Presidente o suo delegato scelto tra i componenti del Consiglio partecipa su invito, alle riunioni della Giunta Comunale quando essa affronta problemi di particolare interesse per il quartiere.

Collabora nel far osservare le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta, le ordinanze ed i regolamenti comunali.

**ART. 11**  
**L'assemblea**

L'Assemblea è composta da tutti i cittadini residenti nel Quartiere

L'Assemblea è un organismo fondamentale della vita del quartiere in quanto realizza il rapporto diretto ed immediato con la cittadinanza e le sue esigenze.

E' promossa dal Consiglio di quartiere ogni volta che si renda necessario, nelle forme e nei modi più opportuni, atti a favorire la conoscenza tra i cittadini dello scopo della convocazione.

L'Assemblea può proporre e suggerire iniziative e modi di intervento che il Consiglio di quartiere deve tenere nella giusta considerazione.

Il Consiglio di quartiere deve dare risposta alle domande e alle petizioni presentate dai cittadini sui problemi del quartiere, nel corso delle assemblee o nei modi che ritiene più opportuni.

Le votazioni sulle proposte dell'Assemblea avverranno in forma segreta se richiesto da 1/3 dei presenti

Alle petizioni scritte si deve rispondere entro il termine perentorio di 40 giorni.

**ART. 12**  
**Riunione dei Presidenti del Consiglio di Quartiere**

Tutti i Presidenti dei Consigli di quartiere, sono convocati periodicamente dal Sindaco o dal suo delegato, con lo scopo di:

- assicurare lo scambio di informazioni, esperienze, iniziative intraprese nei diversi quartieri;
- coordinare unitariamente gli indirizzi e l'attività della politica del decentramento e della partecipazione;

- esaminare preliminarmente le materie di interesse generale sulle quali i quartieri sono chiamati a pronunciarsi e coordinare le procedure, i tempi, le metodologie da adottare.

**ART. 13**  
**Segretario**

Ad ogni quartiere è assegnato un Segretario (dipendente comunale) che assiste alle riunioni del Consiglio di quartiere e ne redige il verbale, applica e dà esecuzione alle disposizioni del Presidente del quartiere.

**ART. 14**  
**Norme finali e transitorie**

Il presente regolamento avrà decorrenza dalla sua approvazione. Fino a quando non si creeranno le condizioni per la realizzazione dei Centri civici, in quelle località dove non esistono, il Consiglio di quartiere troverà la propria sede presso i locali dell'Amministrazione Comunale da questa messi a disposizione e presenti nel quartiere stesso.

I Consiglieri, saranno eletti dall'Assemblea di quartiere, che sarà convocata dal Sindaco in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> convocazione almeno 10 giorni prima.

La lista dei candidati dovrà essere affissa presso la sede del quartiere, o (dove questa manca) presso l'Albo Pretorio del Comune, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea. Entro detto termine si raccolgono, presso l'Ufficio elettorale del Comune, le candidature.